



# Botta e risposta tra sindacati e Atac

■ Siccome il fato crudele o le infauste circostanze non c'entrano proprio si passa ora al rimpallo delle responsabilità e ai tentativi di scaricabarile. Stiamo parlando dei tragicomici disservizi della Metro B1 che ormai si verificano quasi a cadenza quotidiana. Ieri è scesa in campo la truppa dei sindacati del settore trasporti. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugltrasporti hanno inviato una lettera al sindaco Alemanno, all'assessore Aurigemma e ai vertici Atac, respingendo gli addebiti fatti ai lavoratori per i blocchi. I flop a ripetizione della Metro B1 hanno ben altre cause. «Infelici scelte politiche e tecniche dell'Amministrazione capitolina e del management aziendale di Atac» e ancora «una combinazione imbarazzante di scelte progettuali sbagliate e programmazioni organizzative inadeguate» insieme natural-

mente alla «ottusità gestionale e politica». Insomma la gatta presciolosa ha fatto i gatini ciechi. «I fatti che quest'estate stanno rendendo il trasporto della capitale tristemente famoso per i disservizi, i guasti e i disagi nell'intero versante est di Roma - si legge nella lettera - hanno bisogno di un'attenta valutazione. Decidere di aprire al pubblico la Metro B1 frettolosamente rivendendo tra l'altro il piano bus del quarto Municipio, ha creato forti disagi e malumori tra i cittadini. L'obiettivo di migliorare la mobilità dei cittadini non è stato raggiunto. Un terremoto che ha da subito richiesto i veri responsabili, come è giusto che sia, visto l'enorme dispendio di danaro pubblico».

La risposta di Atac S.p.a non s'è fatta attendere. «Atac Spa - si legge in una nota - ha deciso la costituzione di una commis-

sione d'inchiesta in relazione ai disservizi sulla linea B della metropolitana registrati alla ripresa del servizio durante la seconda fascia di garanzia dello sciopero di 24 ore del 6 luglio scorso». L'indagine sull'assenza di vigilanza sul deviatore di Conca d'Oro «sarà a 360 gradi, assolutamente scrupolosa e investirà tutta la filiera delle responsabilità aziendali. Nel merito delle questioni inerenti l'organizzazione e il servizio, Atac conferma la piena disponibilità al confronto nelle sedi proprie, cioè quelle aziendali». Come si ricorderà quel giorno, alla ripresa del servizio dopo la seconda fascia di garanzia, sulla linea B della metropolitana si registrarono rallentamenti. Il servizio sulla B1 riprese a viaggiare alle 17.45. La causa, secondo quanto riferito da Atac, sarebbe stata l'evacuazione di un treno per un atto vandalico.